



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/26 DEL 20.12.2017

Oggetto: Intervento finalizzato al potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e all'esecuzione dei test diagnostici del laboratorio fitosanitario regionale. Bilancio 2017 - Missione 16. Programma 1 titolo 1. Cap. SC06.1075 AS. Importo euro 144.000 – CAP. SC06.1079 AS. Importo euro 65.252,71 . C.d.r. 00.06.01.05.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che le leggi regionali n. 2 del 29 maggio 2007 (Finanziaria 2007) e n. 3 del 5 marzo 2008 (Finanziaria 2008) hanno attribuito le competenze del Servizio fitosanitario regionale all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale. Tali competenze sono definite nel Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012 n. 84.

Ai sensi delle citate leggi regionali, l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale si avvale dell'Agenzia Agris per l'attività tecnico scientifica e di diagnostica del laboratorio fitopatologico regionale, che effettua analisi fitosanitarie specialistiche ufficiali.

Al riguardo, l'Assessore riferisce che il Programma di monitoraggio ufficiale 2018 del Servizio fitosanitario della regione Sardegna prevede l'esecuzione dei monitoraggi per l'individuazione di trentuno organismi nocivi regolamentati, con ispezioni visive su più di 1.000 siti/ha, il prelievo di più di 1.000 campioni di vegetali e il posizionamento, il controllo e le analisi di più di 500 trappole.

Tale programma dovrà essere aggiornato, in conseguenza delle nuove misure di emergenza per contrastare l'introduzione e la diffusione dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, approvate nella seduta del 19 ottobre 2017 dal Comitato Fitosanitario Permanente di Bruxelles.

Le modifiche delle misure di emergenza per *Xylella fastidiosa* riguardano sia la gestione delle aree contaminate dal batterio, sia l'applicazione di disposizioni più stringenti per i monitoraggi nelle aree indenni dell'Unione, compresa quindi la regione Sardegna. In particolare la nuova decisione comunitaria stabilisce che, nelle aree indenni, le analisi ufficiali di laboratorio per l'individuazione del batterio debbano essere soltanto analisi molecolari.

Pertanto, l'utilizzo di saggi sierologici (come l'ELISA) eseguiti dal Laboratorio fitosanitario fino a tutto il 2017, non sarà più consentito nell'ambito delle indagini ufficiali per *Xylella fastidiosa*.



La nuova decisione comunitaria prevede inoltre il rafforzamento dei controlli ufficiali nei vivai che producono piante delle specie *Coffea* spp., *Lavandula dentata*, *Nerium oleander*, *Olea europaea*, *Polygala myrtifolia* e *Prunus dulcis*, risultate maggiormente sensibili alle varie sub-specie europee di *Xylella fastidiosa*. Tale obbligo impone che, nei controlli ufficiali annuali dei vivai che producono una o più delle sei specie, il prelievo di campioni segua uno schema di campionamento obbligatorio, capace di identificare con un'affidabilità del 99% un livello di presenza di piante infette del 5% in ciascun lotto di piante. In ragione di queste disposizioni, il numero di campioni prelevati nei vivai e la conseguente analisi sarà molto superiore rispetto agli anni passati. I campioni di queste sei piante potranno essere analizzati, in deroga, mediante test ELISA.

L'Assessore riferisce che il competente Servizio Sostenibilità e Qualità delle Produzioni Agricole e Alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura ha stimato, a partire dal 2018, un aumento dei costi per l'esecuzione delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa*, di tre volte superiore rispetto ai costi attuali, a parità di campioni prelevati nel territorio e nei vivai/garden, ai quali si aggiungono circa 1350 campioni prelevati dai vivai iscritti al Registro Unico dei Produttori e che producono una o più delle sei specie oggetto di controlli rafforzati, analizzati con test sierologici (ELISA).

L'Assessore riferisce che la Regione Sardegna, con il Servizio fitosanitario regionale, ha l'obbligo istituzionale di assicurare l'esecuzione dei monitoraggi sugli organismi regolamentati e l'esecuzione delle analisi di laboratorio, stanziando e programmando adeguate risorse finanziarie per tali attività.

L'Assessore ricorda alla Giunta che la Commissione Europea ha notificato allo Stato Italiano la "Decisione del 19 febbraio 2009", concernente: "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Nella notifica d'infrazione la Commissione Europea evidenzia come l'inadeguata applicazione da parte dell'Italia delle misure comunitarie in materia di tutela fitosanitaria è dovuta, in larga misura, all'insufficiente dotazione di personale e di mezzi. Ricorda inoltre che la Commissione UE, nel luglio 2017, ha inviato il parere motivato all'Italia, per l'insufficiente applicazione delle misure di emergenza contro *Xylella fastidiosa*, che rappresenta un passo ulteriore verso la seconda procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia in materia fitosanitaria, per il caso *Xylella*.

L'Assessore informa la Giunta regionale che, per le attività del Servizio Fitosanitario della Sardegna sono stanziati, nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura del bilancio 2017, somme derivanti da assegnazioni statali vincolate al potenziamento del Servizio Fitosanitario



regionale (Capitolo SC06.1075 144.000 euro) e somme trasferite al Servizio fitosanitario regionale per la partecipazione ai programmi di monitoraggio nazionali 2015 e 2016, denominati "Pest survey", cofinanziati ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (Capitolo SC06.1079).

L'Assessore, sulla base delle considerazioni precedenti, propone alla Giunta di utilizzare i fondi succitati per il presente intervento di potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e per l'esecuzione dei Programmi di monitoraggio nel 2018 e 2019, attraverso il trasferimento degli stessi ad AGRIS, Agenzia regionale di ricerca in agricoltura di cui l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale si avvale per gli aspetti tecnico scientifici, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della Legge Regionale n. 3 del 5.3.2008 (Legge Finanziaria 2008), e alla quale è demandata, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 9 della Legge Regionale n. 13 del 2006, l'attività del laboratorio fitopatologico.

L'Assessore propone alla Giunta regionale di trasferire all'Agenzia AGRIS la risorsa finanziaria, con la disposizione che la stessa sia utilizzata per perseguire i seguenti obiettivi e per eseguire le seguenti attività:

- a. garantire il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale, mediante l'acquisto di attrezzature e dotazioni strumentali, nonché reagenti e materiali di consumo e ogni altra fornitura, genere o mezzo necessario per l'incremento dei monitoraggi fitosanitari e delle analisi di laboratorio, secondo le norme europee e gli standard internazionali;
- b. garantire la continuità, la quantità e la qualità dell'attività diagnostica del Laboratorio fitosanitario regionale per il biennio 2018/2019, in relazione alle analisi di campioni di vegetali e di campioni prelevati da trappole, secondo quanto previsto nei programmi di monitoraggio cofinanziati dalla Commissione Europea "Pest survey 2018 e 2019", anche con eventuale attivazione di contratti di servizio professionale con tecnici specialisti con comprovata esperienza diagnostica su organismi nocivi ai vegetali, quali virus, fitoplasmi, batteri e nematodi, specificamente dedicati ai progetti comunitari;

La Giunta regionale, condividendo quanto esposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame



DELIBERA

- di approvare l'intervento finalizzato al potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale. (Bilancio 2017, Cap. SC06.1075 – c.d.r. 00.06.01.05 AS, € 144.000) e all'esecuzione delle analisi previste nei Programmi di monitoraggio "pest survey" (Bilancio 2017, CAP. SC06.1079 AS € 65.252,71 euro) attraverso il trasferimento all'Agenzia AGRIS della risorsa finanziaria, con la disposizione che la stessa sia utilizzata per perseguire i seguenti obiettivi ed eseguire le seguenti attività:
 - ° garantire il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale, mediante l'acquisto di attrezzature e dotazioni strumentali, nonché reagenti e materiali di consumo e ogni altra fornitura, genere o mezzo necessario per l'incremento dei monitoraggi fitosanitari e delle analisi di laboratorio, secondo le norme europee e gli standard internazionali;
 - ° garantire la continuità, la quantità e la qualità dell'attività diagnostica del Laboratorio fitosanitario regionale per il biennio 2018/2019, in relazione alle analisi di campioni di vegetali e di campioni prelevati da trappole, secondo quanto previsto nei programmi di monitoraggio cofinanziati dalla Commissione Europea "Pest survey 2018 e 2019", anche con eventuale attivazione di contratti di servizio professionale con tecnici specialisti con comprovata esperienza diagnostica su organismi nocivi ai vegetali, quali virus, fitoplasmi, batteri e nematodi, specificamente dedicati ai programmi cofinanziati dalla UE;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare eventuali ulteriori atti necessari a migliorare l'efficacia del presente intervento, in caso di rimodulazioni e/o integrazioni, in conformità alle direttive nazionali e agli indirizzi generali approvati dalla Giunta regionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru